



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA**  
**Direzione Ricerca e Relazioni Internazionali**

Tel. 059/2056570 - 6553 - 6080 - 6572 - 6079 - 6567 - 6578 - 6486 - 7033 Fax n. 059 /2056668

e-mail: ufficioricerca@unimore.it – relint@unimore.it

<http://www.ricerca.unimore.it>

Modena, li 15/01/2013

Prot. n. \_\_644\_\_

Allegati n. \_\_1\_\_

Tit. \_\_VII\_cl.\_\_VII/2\_\_

Ai Direttori di Dipartimento

Ai Direttori delle scuole di dottorato

A tutto il personale docente e ricercatore

Ai dottorandi di ricerca dell'Ateneo

Agli assegnisti di ricerca dell'Ateneo

e, p.c. Ai Segretari di Dipartimento

LORO SEDI

**OGGETTO: Bando MIUR per Giovani Ricercatori 2013 – Programma “Futuro in Ricerca 2013”**

In riferimento all'argomento in oggetto, si comunica alle SS.LL. che, sul sito Internet: <http://futuroinricerca.miur.it/> e' possibile prendere visione del bando in oggetto, tramite il quale il MIUR intende favorire il ricambio generazionale presso gli atenei e gli enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, al fine di rafforzare le basi scientifiche nazionali, anche in vista di una più efficace partecipazione alle iniziative europee relative ai Programmi Quadro dell'Unione Europea, destinando a tale scopo adeguate risorse al finanziamento di progetti di ricerca fondamentale proposti da giovani ricercatori di durata almeno triennale.

Le proposte e i successivi progetti sono collocati nelle linee d'intervento sotto indicate:

- a) "linea d'intervento 1 (starting)" - riservata a giovani ricercatori che abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se antecedente al dottorato), da più di due anni ma da non più di sette anni rispetto alla data di pubblicazione del bando;
- b) "linea d'intervento 2 (consolidator)" - riservata a giovani ricercatori che abbiano conseguito il dottorato o la specializzazione presso una Scuola di Specializzazione Universitaria (se antecedente al dottorato), da più di cinque anni ma da non più di dieci anni rispetto alla data di pubblicazione del bando, e che, alla stessa data, abbiano già maturato un'esperienza almeno triennale di post-doc.

Per Giovani Ricercatori si intendono i Ricercatori che non siano già presenti, a tempo indeterminato, nei ruoli delle Università e degli Enti Pubblici di Ricerca vigilati dal MIUR, e di età non superiore a 40 anni alla data di pubblicazione del bando.

Sono ammissibili proposte di tipo misto (cioè con coordinatori di linea 1 e responsabili di linea 2 e viceversa), fermo restando che la riserva delle risorse di cui al successivo articolo 7, si intende riferita alla linea d'intervento del coordinatore di progetto.

I limiti temporali di sette anni per la linea d'intervento 1 e di dieci anni per la linea d'intervento 2 possono essere aumentati di un anno per ogni figlio ovvero di un anno nel caso di effettivo svolgimento di leva obbligatoria o di servizio civile sostitutivo, fermo restando il limite dell'età anagrafica di 40 anni non ancora compiuti alla data di pubblicazione del bando. Nel caso in cui i requisiti soggettivi consentano la partecipazione a più linee d'intervento spetta al docente o ricercatore scegliere la linea d'intervento cui partecipare.

Ogni giovane ricercatore può partecipare a un solo progetto di ricerca e a una sola unità operativa. Sono esclusi dalla partecipazione al bando, a qualunque titolo, tutti coloro che risultino inseriti in gruppi di ricerca finanziati nei due precedenti bandi "Futuro in Ricerca".

La procedura di valutazione e selezione delle proposte si svolge in tre fasi:

- a) preselezione, sulla base di sintetiche proposte;
- b) valutazione, sulla base di più dettagliati progetti;
- c) audizioni; tutta la procedura è curata dal Ministero, che opera mediante Comitati di Selezione (CdS), riferiti ai settori ERC, nominati con decreto direttoriale, previa designazione dei suoi componenti da parte del Comitato Nazionale dei Garanti della Ricerca (CNGR).

**Il PI (coordinatore nazionale) presenta al MIUR, esclusivamente per via telematica entro le ore 14.00 del 4 febbraio 2013, una sintetica proposta progettuale, redatta in italiano e in inglese su apposita modulistica predisposta dal Ministero.**

**IMPORTANTE: entro il 28 gennaio 2013 devono pervenire allo scrivente ufficio le delibere dei dipartimenti nei quali i giovani ricercatori intendono svolgere la loro attività di ricerca. La delibera del dipartimento oltre a contenere le indicazioni di cui alla circolare prot. n. 12512 del 27/06/2011, deve riportare la dichiarazione di impegno ad ospitare il giovane ricercatore qualora il progetto fosse finanziato in quanto l'Ateneo deve attestare al MIUR la disponibilità alla stipula di apposito contratto con il giovane ricercatore per chiamata diretta in caso di finanziamento.**

Le proposte e i successivi progetti, di durata triennale e senza limiti di costo, possono essere relativi ad uno o più dei tre settori ERC, con indicazione, nel caso di più settori, del settore ERC principale.

Le proposte e i successivi progetti possono prevedere una o più unità operative, afferenti a diverse università e/o enti pubblici di ricerca afferenti al MIUR, coordinate da un unico "principal investigator" (PI), che deve anche essere impegnato direttamente nella ricerca mediante una propria unità operativa. Può essere prevista, all'interno di ciascuna proposta o del successivo progetto, la partecipazione di una unità operativa appartenente a un consorzio interuniversitario.

Qualora siano presenti più unità operative, la proposta deve comunque chiaramente spiegare in cosa consista, sulla base di una strategia organica, l'apporto scientifico assicurato da ogni singola unità, e perché l'articolazione in più unità sia indispensabile per l'ottimale svolgimento del progetto.

L'esame della qualità scientifica di ogni proposta è volto ad accertare: a) l'innovatività e l'originalità della ricerca proposta e della sua metodologia: fino a punti 5; b) la qualificazione del coordinatore scientifico e dei responsabili di unità, anche con riferimento alla coerenza tra le tematiche del progetto e le loro competenze scientifiche: fino a punti 5. La valutazione di ogni proposta è affidata dal CINECA a tre revisori esterni anonimi, sorteggiati (mediante procedura informatica) tra gli esperti appartenenti alla banca dati MIUR, nel rispetto del criterio della coincidenza del sottosettore ERC e/o delle parole chiave indicati in ogni proposta con quelli indicati da ogni esperto nella propria scheda della banca dati; in nessun caso possono essere utilizzati revisori che figurino tra i partecipanti al bando, né, per ogni singola proposta, revisori che appartengano ad università o enti coinvolti nella stessa proposta; i revisori operano esclusivamente mediante l'utilizzo di idonei strumenti telematici e nella totale indipendenza reciproca.

I revisori formulano (entro il 12 aprile 2013) un giudizio analitico, secondo i criteri indicati nel bando, sulle proposte di propria competenza; il giudizio è riassunto, per ogni criterio, in una valutazione sintetica finale espressa secondo le "classi di giudizio".

Per ogni proposta, il punteggio medio è calcolato come media aritmetica dei punteggi assegnati dai tre revisori. Sono avviate alla fase di cui al successivo comma 6 solo le proposte con punteggio medio almeno pari a 8/10.

Sulla base dei punteggi medi relativi alle singole proposte, il MIUR formula tre graduatorie complessive, una per ogni settore ERC. Per ogni settore, con apposito decreto direttoriale da emanarsi entro il 19 aprile 2013, è ammesso alla fase presentazione dei progetti.

Il PI di una proposta preselezionata viene invitato dal MIUR a sviluppare con maggiore dettaglio la propria proposta ed a presentare, esclusivamente per via telematica entro e non oltre le ore 17.00 del 7 giugno 2013, un dettagliato progetto di ricerca, redatto in italiano e in inglese su apposita modulistica predisposta dal Ministero.

La valutazione scientifica dei progetti di ricerca preselezionati è curata, per ogni settore ERC, dal relativo CdS (nominato dal MIUR), che opera mediante l'utilizzo di idonei strumenti telematici, attraverso revisori esterni anonimi (secondo le usuali prassi della "peer review") italiani o stranieri, in numero di tre per ogni progetto. I revisori sono scelti dal CdS attingendo alla banca dati MIUR; in nessun caso i revisori possono figurare tra i partecipanti ai progetti di cui al presente bando. Almeno uno dei revisori deve essere scelto tra coloro che sono già stati assegnati allo stesso progetto nella fase di preselezione.

Per ogni settore, con apposito decreto direttoriale da emanarsi entro il 22 settembre 2013, è ammesso alla fase delle audizioni, secondo l'ordine decrescente di punteggio, un numero di progetti tale da raggiungere (tenendo conto dei contributi richiesti nei progetti presentati al MIUR e degli eventuali ex aequo).

Sul sito del MIUR al seguente indirizzo: [http://futuroinricerca.miur.it/documenti/2013/Istruzioni\\_bando\\_giovani.pdf](http://futuroinricerca.miur.it/documenti/2013/Istruzioni_bando_giovani.pdf), sono disponibili le istruzioni per la redazione dei progetti dove vengono indicate alcune specifiche relative al budget che brevemente si riportano:

Il MIUR garantisce un finanziamento pari al 70% dei costi riconosciuti congrui, ad eccezione dei costi relativi ai contratti dei responsabili di unità, finanziati al 100%.

Le voci di spesa per la costruzione del budget sono le seguenti:

A) SPESE DI PERSONALE

A.1 Costo del personale dipendente dell'Ateneo al quale afferisce l'unità di ricerca che risulti direttamente impegnato nelle attività di ricerca. Il costo sarà determinato in base all'impegno temporale dedicato. Tale costo concorre alla determinazione del 30% del cofinanziamento;

A.2.1 Costo del personale non dipendente responsabile di unità. E' il costo del contratto del responsabile di unità. Le tipologie contrattuali attualmente ammesse dalla normativa per attività di ricerca sono il ricercatore a tempo determinato, l'assegno di ricerca o la cococo;

A.2.2 Costo del personale non dipendente non responsabile di unità, ma da reclutare appositamente sul progetto. Le forme contrattuali previste sono; Cococo, assegno di ricerca e borsa di dottorato di ricerca.

B) SPESE GENERALI: quota forfetaria calcolata nella misura del 60% delle spese di personale. Tali spese non sono da rendicontare;

C) ATTREZZATURE, STRUMENTAZIONI E PRODOTTI SOFTWARE: indicare i costi delle attrezzature di nuovo acquisto. L'ammontare da imputare al budget del progetto è però commisurato al tempo e alla percentuale di utilizzo (si veda formula del file);

D) SERVIZI DI CONSULENZA E SIMILI, indicare le attività non reperibili in Ateneo/Ente commissionate dall'unità di ricerca e svolte da terzi affidatari (cioè da soggetti, pubblici o privati, diversi dall'Università/Ente cui afferisce l'unità di ricerca, fermo restando il divieto dell'utilizzo di fondi per la corresponsione di compensi a docenti/ricercatori o ad organismi di ricerca stranieri;

E) ALTRI COSTI DI ESERCIZIO

Si allega alla presente un file per la predisposizione del budget dove nella legenda sono riportate ulteriori specifiche relative alle singole voci così come indicate nelle linee guida del MIUR di cui sopra.

Al fine di una corretta determinazione del budget di progetto e della compilazione della modulistica le SS.LL. sono invitate a rivolgersi all'Ufficio Ricerca Nazionale ([ufficioricerca@unimore.it](mailto:ufficioricerca@unimore.it) tel. n. 059 205 6570- 6553 - 6080).

Distinti saluti.

II DIRIGENTE  
Dott.ssa Gabriella Brancolini  
F.to Gabriella Brancolini